

TEATRO - Il 19 al Comunale una produzione carpigiana “Memorie dall’abisso”: riflessione sulla Shoah

CARPI – Danza, musica e teatro. E' un connubio di linguaggi artistici lo spettacolo “Memorie dall’abisso” il primo evento promosso e organizzato dall’associazione artistico-culturale Art Academy di Carpi, patrocinato dalla Fondazione Fossoli e dal Comune di Carpi. La pièce, che andrà in scena al Teatro comunale di Carpi il 19 febbraio alle 21 e in replica il 20 sotto forma di matinée (alle 10,30) per le scuole, rientra tra le manifestazioni promosse in coincidenza con le celebrazioni della Giornata della Memoria.

“Memorie dall’abisso” è una riflessione aperta sull’aberrante tragedia della Shoah, vista attraverso la voce e le riflessioni di Itzhak, trentenne ebreo prima prigioniero in un angusto scantinato dove trova rifugio per sottrarsi alle persecuzioni razziali e poi deportato in un campo di concentramento.

Il giovane si trova a vivere in una realtà assurda e surreale, oltre che drammatica, ma riesce a sopravvivere e a raccontare, da testimone, le sue “memorie dall’abisso”. «L’idea dello spettacolo è nata da una mia visita all’ex campo di concentramento di Fossoli – racconta **Maria Michela Amato**, didatta, coreografa e direttore artistico di Art Academy oltre che direttrice dell’Accademia di Danza “Città di Carpi –; quel luogo fortemente evocativo mi ha fornito l’ispirazione per realizzare una rappresentazione sul tema della memoria, per non dimenticare la tragedia della Shoah».



I ballerini della compagnia di danza Art Academy. A lato, Maria Michela Amato tra Giuseppe Di Bianco e Andrea Macchiarola (da sinistra)



Maria Michela Amato firma la regia dello spettacolo, mentre la direzione musicale è affidata a **Giuseppe Di Bianco**, pianista e compositore.

A calcare le scene saranno: gli undici danzatori selezionati durante le audizioni che si sono svolte a Carpi lo scorso 24 e 25 novembre (le coreografie sono curate dalla stessa Amato insieme ad **Angelo Parisi**) affiancati, in veste di figuranti, dagli allievi dell’“Accademia di Danza” che impersoneranno i deportati; l’attore **Daniilo Autero** (noto per le sue partecipazioni ad alcune fiction di Mediaset); il baritono napoletano **Andrea Macchia-**

rola; il violinista **Alberto Parascandolo** e le musiche dal vivo di Di Bianco, Pärt e Ravel.

«La voce recitante affianca e interagisce con le musiche proposte e al tempo stesso con i corpi dei danzatori e delle danzatrici – continua –; in questa sinergia si snodano le parole della memoria su pagine, voci e testimonianze sull’orrore dell’olocausto».

Prerogativa della compagnia Art Academy, formata da professionisti provenienti da tutta Italia, è infatti la contaminazione tra generi diversi per dare vita a spettacoli multidisciplinari di danza, musica e teatro. «La nostra ambizione è quella di portare le rappresentazioni nei maggiori teatri nazionali e all’estero, ma, dato che la sede della nostra associazione è a Carpi – conclude Amato – mi piacerebbe riuscire a coinvolgere nei nostri progetti anche le realtà artistiche-culturali cittadine».

CLAUDIA ROSINI